

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871
Castel dell'Ovo



Napoli

tel. (081) 7645343
Casella Postale 148

NOTIZIARIO SEZIONALE



Sci alpinismo su ghiacciaio. Haute Route del Silvretta (Svizzera) - (Foto F. Luccio)

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA**

I soci della Sezione di Napoli Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione per il giorno 25 marzo 1994 alle ore 8.30 ed in seconda convocazione per il giorno

25 marzo 1994

in Napoli presso la Sede Sociale in Castel dell'Ovo in un'unica convocazione alle ore 18,30 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Relazione Finanziaria Anno 1993
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 1993
- 5) Varie ed eventuali.

Il presidente
Alfonso Piciocchi

- PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA tutti i Soci della Sezione in regola con la quota dell'anno in corso (art. 16);

- HANNO DIRITTO AL VOTO i Soci di età superiore a 18 anni, ad eccezione dei Soci frequentatori già Ordinari presso altre Sezioni;

- NON HANNO DIRITTO AL VOTO i Componenti del Consiglio Direttivo nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale (art. 22);

- DELEGA: può essere fatta da ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire, ad altro Socio. La delega deve risultare da atto scritto e firmato. Nessuno può essere delegato da più di un Socio;

- LA TESSERA sarà necessaria per la verifica del diritto di partecipazione, votazione e delega, che verrà effettuata prima dell'inizio dell'Assemblea.

- p. 4 **INDIRIZZI PROGRAMMATICI DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA**
- » 5 **REGOLAMENTO PER L'ESCURSIONISMO**
- » 9 **MODIFICHE ASSICURAZIONE INFORTUNI**
- » 10 **SCHEDA DI ADESIONE PER I DIRETTORI DI ESCURSIONE**
- » 11 **VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19.XI.1993**
- » 13 Relazione del Consiglio Direttivo
- » 15 Relazione programmatica del Presidente dell'Assemblea Sezionale del C.A.I. del 19.XI.1993
- » 20 Bilancio di previsione per l'anno 1994
- » 21 Relazione previsionale finanziaria per l'anno 1994
- » 22 Attività in sede
- » 22 **XII CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA**
- » 23 **ELENCO VOLONTARI CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - V° GRUPPO - SQUADRA CAMPANIA 1994**

REGGIO SPORT

Via S. Brigida, 51 - 1° piano - Napoli - Tel. 313605

**Tutto per la montagna, lo sci ed il tennis
Facilitazioni ai soci del C.A.I. e degli Sci Club**

1 - Premessa programmatica

L'attività alpinistico/escursionistica si è andata profondamente modificando nel corso degli anni. Mentre infatti alle origini, ai tempi cioè dalla nascita del CAI, e si può dire fino a trent'anni fa, si trattava di attività elitaria con netto carattere sportivo/esplorativo, oggi questa evolve verso forme di evasione e di consumo di massa, il che comporta il sorgere di numerosi problemi; si pensi solo all'impressionante numero di persone che popolano, nei mesi estivi, i rifugi alpini, anche ad alte quote, al fatto che molte vie, anche difficili, vengono percorse da moltissimi, al notevole incremento dell'escursionismo medio praticato da giovani e non giovani. Ormai il "senso" dell'alpinismo e dell'escursionismo viene ad essere modificato: non più vette o vie impossibili da scalare (fra l'altro perchè non ve ne sono più e molte sono attrezzate), ma attività di vario livello accessibili più o meno a tutti; per non parlare dell'impressionante fenomeno dello sci per cui occorrerebbe un discorso a parte.

Tutto ciò crea grossi problemi ambientali, in quanto l'aggressione della speculazione alla montagna raggiunge livelli preoccupanti.

Quindi occorre che un'associazione qualificata come la nostra progetti una trasformazione dell'attività stessa che, mentre tenga conto dei caratteri di base dell'escursionismo e della necessità ormai avvertita da tutti di vita sana, di contatto con la natura, di fuga dallo stress e dall'inquinamento, coniughi queste esigenze con obiettivi qualificati sul piano culturale e ambientalistico; e ciò in perfetta linea con la natura del CAI e con lo Statuto della Sezione che si pongono non solo sul piano ricreativo e sportivo ma anche e soprattutto su quelli dello studio e della difesa del territorio e delle culture montane.

In questa premessa si indicano i caratteri fondanti che devono informare l'attività escursionistica e quindi lo spirito con il quale è stato redatto il presente regolamento che va considerato qualcosa di più che una serie di norme volte a disciplinare l'effettuazione delle escursioni.

Tali caratteri e scopi possono così individuarsi:

- Avvicinare alla montagna e ad un corretto rapporto con la natura il maggior numero di persone e svolgere attività didattica, anche attraverso le escursioni, a favore delle scuole.
- Rafforzare nei partecipanti, attraverso una corretta conduzione delle escursioni, il carattere, la personalità, la solidarietà.
- Favorire nei partecipanti all'attività escursionistica l'integrazione fra attività sportiva e attività culturale nella conoscenza dei territori visitati.
- Promuovere la crescita della coscienza ambientalistica nei partecipanti alle escursioni impegnandoli non solo ad un comportamento corretto, ma all'osservazione, alla critica e alla denuncia di attentati all'ambiente.
- Promuovere la crescita sul piano della socializzazione attraverso l'impegno di tutti ad una partecipazione disciplinata all'attività nel rispetto di tutte le norme tecniche e organizzative.

2 - Codice di comportamento

L'appartenenza ad un'associazione come la nostra comporta evidentemente l'accettazione dello spirito e della lettera dello Statuto-Regolamento sezionale, in particolare dell'art. 2 che ne mette in luce gli scopi.

Il Socio assumerà pertanto un atteggiamento nei confronti della Sezione e degli altri Soci e un comportamento durante le escursioni conforme allo spirito dello Statuto sezionale e del presente Regolamento.

In particolare, per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti della Sezione, preme sottolineare che il Socio per definizione è un attivo partecipante alle iniziative sociali e non un passivo fruitore di servizi. Dovrà assumere quindi un positivo atteggiamento di collaborazione nei confronti di tutte quelle attività per le quali può dare un personale contributo.

Durante le escursioni si comporterà in modo corretto nei confronti del Direttore e degli altri Soci, collaborando e evitando atteggiamenti individualistici. Nei confronti dell'ambiente montano e non, avrà il massimo rispetto, in particolare adeguandosi alle norme e disposizioni emanate da organi preposti alla difesa dell'ambiente montano (evitando quindi di allontanarsi dai sentieri, di raccogliere fiori e minerali, di entrare nelle riserve integrali ove sia vietato, di portare con sé cani nei parchi e riserve etc.).

REGOLAMENTO PER L'ESCURSIONISMO

1 - Norme generali

Nell'esplicazione dell'attività sociale la Sezione organizza escursioni di carattere sportivo, naturalistico e culturale e ne predispose programma annuale; in particolare vengono incoraggiate e promosse iniziative che affiancano all'attività escursionistica tradizionale quella rivolta ad una migliore conoscenza delle zone montane e all'approfondimento della coscienza ambientalistica da parte dei Soci.

Preposta alla redazione del programma annuale e alla sua realizzazione è la Commissione escursionismo formata da 8 Soci e nominata dal Consiglio Direttivo con un Socio consigliere con funzioni di Presidente (v. art. 52 dello Statuto-Regolamento sezionale). I Soci chiamati a far parte della Commissione dovranno possedere buona esperienza di escursioni e avere conoscenze tecniche. Tutti i Soci possono proporre l'inserimento nel programma di escursioni da effettuare.

Compiti della Commissione sono: la predisposizione del programma, la sua redazione, la nomina dei direttori delle escursioni, la verifica del loro operato e l'esame di eventuali reclami o proposte avanzate dai Soci, l'organizzazione di corsi introduttivi per i nuovi Soci e per i Direttori.

Il programma annuale verrà pubblicato sul bollettino sezionale e affisso all'albo all'inizio di ogni anno di attività. Esso conterrà soltanto generiche indicazioni sulle escursioni, la data delle stesse, il nominativo del Direttore. Per ogni singola escursione verrà predisposta, a cura del Direttore, una scheda dettagliata con il programma e tutti gli elementi organizzativi e tecnici, scheda che verrà affissa all'albo almeno 10 giorni prima della data dell'escursione.

L'escursionismo consiste nel compiere percorsi in montagna anche in assenza di sentiero, senza l'ausilio, di norma, delle mani, di attrezzi o di tecniche particolari; l'attività alpinistica consiste in escursioni su roccia, neve, ghiaccio; le due attività non sono nettamente distinguibili e anche un percorso escursionistico può divenire impegnativo in presenza di particolari situazioni.

2 - Partecipazione alle escursioni

La partecipazione alle escursioni è aperta a tutti i soci e, eccezionalmente, anche ai non soci e simpatizzanti. Particolari attività verranno programmate per le scuole. Occorre precisare che la copertura assicurativa prevista per i soci in regola col versamento della quota sociale, in caso di intervento del soccorso alpino, non è estesa ai non Soci.

Requisiti per la partecipazione sono:

- una condizione fisica adatta al tipo di escursione;
- capacità tecniche e allenamento rapportate alla stessa;
- attrezzatura e abbigliamento adeguati, specie in inverno;
- accettazione del programma indicato nella scheda.

6 Tali requisiti verranno vagliati dal Direttore all'atto della iscrizione all'escursione; il Direttore ha pertanto la facoltà di escludere coloro che non posseggano i requisiti richiesti per quel tipo di escursione.

Per i minori verrà richiesto il consenso a partecipare alle escursioni di chi esercita la patria potestà.

Per i nuovi soci si farà particolare attenzione prima di accettare la loro iscrizione; per essi la sezione programma una serie di incontri preliminari o un corso introduttivo per dare consigli, indicazioni e norme tecniche.

Le gite del CAI, conformemente alla loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti alla pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo. I partecipanti, a norma dell'art. 3 dello Statuto-Regolamento sezionale, iscrivendosi alle gite sociali, accettano tali rischi e sollevano la sezione di Napoli, i Direttori di escursione ed i collaboratori da ogni responsabilità per infortuni che dovessero verificarsi nel corso dello svolgimento di escursioni o di altre manifestazioni comunque organizzate dalla Sezione.

3 - Classificazione delle escursioni

Tenendo sempre presente l'impostazione dell'attività espressa in premessa, l'attività escursionistica, sul piano strettamente tecnico, può essere così classificata:

E - ELEMENTARE Quasi integralmente su sentiero, in boschi o prati senza alcuna difficoltà; senza tratti esposti; al di sotto dei 2000 m. di quota; di durata non superiore alle 4/5 ore.

F - FACILE Prevalentemente su sentiero o traccia senza particolare esposizione. Eccezionalmente può essere richiesto l'uso delle mani.

MD - MEDIA DIFF. Su terreno vario non particolarmente ripido; qualche tratto è esposto e talvolta è richiesto l'uso delle mani; d'inverno anche della piccozza e dei ramponi per brevi tratti.

D - DIFFICILE Ripido; si svolge solo in parte su traccia. È frequente l'esposizione e richiede spesso uso delle mani. Esistono tratti attrezzati in cui occorre autoassicurarsi; talvolta può essere richiesta la corda; d'inverno sono prescritti ramponi, piccozza, cordini, moschettoni.

Le cattive condizioni atmosferiche, il vento, il freddo, la neve, il ghiaccio possono modificare sostanzialmente le caratteristiche suddette.

4 - Organizzazione

L'attività **sociale** si distingue da quella privata per essere organizzata o gestita dalla Sezione che predispone attraverso la Commissione escursionismo un programma annuale di escursioni. Per l'attività sociale la Sezione nomina un Direttore che è l'unico responsabile del corretto andamento dell'escursione.

L'attività **privata** è quella gestita autonomamente dai Soci senza l'intervento nè la responsabilità della Sezione. I Soci possono però usufruire del materiale cartografico e delle guide esistenti e della struttura organizzativa della Sezione per predisporre il programma e possono altresì avvalersi della consulenza tecnica di altri Soci. Inoltre anche per l'attività privata è possibile usufruire di copertura assicurativa contro gli infortuni alle stesse condizioni previste per l'attività sociale. In questo caso l'assicurazione è attivata a cura di chi organizza l'escursione.

Per l'effettuazione delle escursioni sociali come da programma annuale, viene predisposta di volta in volta una scheda sulla quale vengono indicate tutte le caratteristiche del percorso e le modalità di partecipazione; alla scheda dovrà essere allegata carta topografica con l'indicazione dell'itinerario e di eventuale itinerario alternativo; la scheda sarà affissa all'albo almeno 10 giorni prima della data dell'escursione.

Il Direttore stabilisce i tempi, le modalità, il termine per l'iscrizione e la quota di partecipazione comprensiva del premio per l'assicurazione infortuni, per coloro che ne facciano richiesta. In caso di escursione in pullman, la quota di partecipazione sarà versata all'atto dell'iscrizione; in caso di annullamento del pullman per insufficiente numero di iscritti, la quota verrà rimborsata, si fa presente che per prenotare il pullman in tempo utile occorre chiudere le iscrizioni almeno 5 giorni prima della data dell'escursione; in caso di rinuncia il socio non avrà diritto ad alcun rimborso. Entro il venerdì precedente si provvederà a stipulare polizza assicurativa contro gli infortuni per quella escursione; si ribadisce che l'assicurazione contro gli infortuni è facoltativa e dovrà essere richiesta in segreteria dai soci che intendono fruirla. È sconsigliato di portare cani alle escursioni sociali e comunque subordinato all'accettazione di tutti i partecipanti.

Il ritrovo per la partenza avverrà con qualsiasi tempo.

Il pullman seguirà un percorso stabilito dal direttore ma, per l'uscita e il rientro in città, l'itinerario sarà vincolante e non potrà essere cambiato per nessun motivo, e sarà indicato nella scheda che illustra il programma.

In caso di escursione con mezzi privati i soci che dispongono di auto metteranno a disposizione di altri partecipanti i posti disponibili; le spese verranno ripartite tra tutti nella misura del costo di un decimo del prezzo di un litro di benzina o di gasolio a Km oltre a quello dei pedaggi autostradali.

5 - Il Direttore

Viene scelto dalla Commissione escursionismo fra i Soci di maggiore esperienza e conoscenza degli itinerari, sulla base di una rosa di nomi.

Al fine di individuare i possibili Direttori verrà distribuita una scheda (v. fac-simile allegato) con la quale i Soci potranno dichiarare la loro disponibilità e indicare quale tipo di escursioni sono disposti a condurre. Il Direttore designato dovrà compilare la scheda dell'escursione, stabilire tempi e modalità di iscrizione e provvedere all'organizzazione così come previsto al punto 4.

Egli è responsabile del buon andamento dell'escursione sia dal punto di vista organizzativo che da quello tecnico; dovrà prendere preventiva conoscenza del percorso e delle condizioni ambientali; prenderà contatto con tutti gli iscritti per concordare le modalità di partecipazione e valutare capacità, condizioni e abbigliamento, escludendo, a suo insindacabile giudizio, coloro che, per insufficiente allenamento, carente abbigliamento o attrezzatura o palese incapacità, non fossero in grado di partecipare all'escursione.

Si avvarrà, se necessario e in relazione al numero dei partecipanti, di uno o più collaboratori.

Provvederà a garantire la copertura assicurativa contro gli infortuni per i partecipanti che ne facciano richiesta.

Deciderà, sulla base delle condizioni atmosferiche e/o dei tempi di percorrenza, variazioni di itinerario o anche l'annullamento dell'escursione.

Si avvarrà di trasmettitori radio o altro, in caso di partecipazione numerosa.

Avrà con sé carte, bussola, cassetta di pronto soccorso, torcia e attrezzatura di uso collettivo per casi particolari (corda, chiodi, moschettoni, generi di conforto, altimetro, fiammiferi, stecche).

Durante l'escursione si porrà alla guida del gruppo, scegliendo l'itinerario; non consentirà ad alcuno di superarlo o di compiere itinerari alternativi; darà incarico ad un collaboratore di chiudere il gruppo. I partecipanti procederanno in fila senza rallentare né

8 accelerare; durante la marcia saranno previste brevi soste del gruppo; non sono ammesse soste isolate.

Nel caso che uno o più partecipanti vogliano allontanarsi dal gruppo e compiere un itinerario non previsto dal programma, li inviterà a non farlo in caso di persistenza nella richiesta, non si opporrà, facendo presente che da quel momento egli non è più responsabile del gruppo che si allontana, per il quale quindi l'escursione non è più sociale ma diviene privata con conseguente esonero della Sezione da ogni responsabilità per incidenti. Rimane in vita, comunque, la copertura assicurativa per infortunio, se richiesta all'atto dell'iscrizione. Ulteriore conseguenza sarà che, in caso di escursione con pullman, questo non sarà tenuto ad attendere i Soci che abbiano compiuto itinerari alternativi.

Al termine dell'escursione compilerà dettagliata relazione tecnico organizzativa che consegnerà alla Commissione escursionismo.

6 - Assicurazioni

Si rammentano le assicurazioni di cui si usufruisce:

1) Assicurazione soccorso alpino e speleologico.

Tutti i soci sono automaticamente assicurati nel senso che l'intervento del soccorso sarà a titolo gratuito purchè il Socio sia in regola con il pagamento della quota sociale annuale con scadenza 31 marzo di ogni anno.

2) Assicurazione responsabilità civile.

La Sezione è automaticamente assicurata per il caso di responsabilità civile nei confronti dei terzi. In caso cioè di incidente che avvenga per colpa del direttore di escursione, con conseguente richiesta di risarcimento da parte del danneggiato, nei confronti del direttore e della Sezione, l'assicurazione dà copertura assicurativa fino a L. 2 miliardi. La copertura assicurativa per responsabilità civile è valida solo per le attività organizzate dalla Sezione e non per le escursioni private.

3) Assicurazione infortuni.

Tale assicurazione è attivata di volta in volta, prima di ciascuna escursione, e prevede copertura per i casi di morte, invalidità permanente e spese per cure mediche; i massimali previsti e i relativi premi sono indicati nella tabella allegata.

7 - Sanzioni

Sulla base della relazione presentata dal Direttore alla Commissione escursionismo, questa riferirà al Consiglio su eventuali comportamenti scorretti dei partecipanti all'escursione. Il Consiglio prenderà, se del caso, i provvedimenti disciplinari previsti dai Regolamenti.

Il presente Regolamento per le escursioni, di cui la premessa programmatica è parte integrante, è stato redatto e approvato dalla Commissione escursionismo e approvato in via sperimentale per un anno (fino a Dicembre 1994) nella seduta del 2-2-94. Al termine di tale periodo la Commissione escursionismo e il Consiglio Direttivo valuteranno i risultati della applicazione del Regolamento stesso e le osservazioni e integrazioni che perverranno per procedere poi ad una stesura definitiva.

CLUP ALPINO ITALIANO

DIREZIONE GENERALE

9

Circolare n. 24-93 - Polizza infortuni - Modifiche

ALLE SEZIONI, SOTTOSEZIONI, SCUOLE, SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Si porta a conoscenza che a partire dal 1.01.1994 le condizioni di polizza si intendono così modificate: copertura gite, escursioni, campeggi, manutenzione sentieri, opere alpine, rifugi e lavori di approntamento campeggi (vedi pag. 7 e 8 del quaderno assicurativo pubblicato su "Lo Scarpone" del 16.06.92.).

Combinazione A:

Massimali:	L. 50.000.000	(50 milioni)
Caso morte	L. 50.000.000	(50 milioni)
Caso invalidità permanente	L. 50.000.000	(1 milione)

Premio finito per ogni giornata e per persona L. 2.000*Combinazione B:*

Massimali:		
Caso morte	L. 100.000.000	(100 milioni)
Caso invalidità permanente	L. 100.000.000	(100 milioni)
Rimborso spese di cura	L. 1.000.000	(1 milione)

Premio finito per ogni giornata e per persona L. 4.500

Copertura corsi - istruttori, aiuto, allievi (vedi pag. 5,6,7 del quaderno assicurativo)

Combinazione 1 (= B);

Massimali:		
Caso morte	L. 100.000.000	(100 milioni)
Caso invalidità permanente	L. 150.000.000	(150 milioni)
Rimborso spese di cura	L. 3.000.000	(3 milioni)

Indennità per ricovero (solo per categoria A e B) L. 50.000/gg.

Premi:

- Istruttori (categoria A)	12 mesi	L. 80.000 premio integrativo
	6 mesi	L. 40.000 premio integrativo per istruttori nominati nel primo semestre
- Aiuto-istruttori (categoria B)	12 mesi	L. 254.000
	6 mesi	L. 40.000 premio integrativo per istruttori nominati nel primo semestre
- Aiuto- istruttori (categoria B)	12 mesi	L. 254.000
	6 mesi	L. 164.000
	1 giorno	L. 3.000
- Allievi (categoria C)	1 giorno	L. 3.000

Combinazione 2 (= A):

Massimali:		
Caso morte	L. 50.000.000	(50 milioni)
Caso invalidità permanente	L. 50.000.000	(50 milioni)
Rimborso spese di cura	L. 3.000.000	(3 milioni)

Indennità per ricovero (solo per categoria A e B) L. 50.000/gg.

Premi:

- Istruttori	12 mesi	a carico sede centrale
	6 mesi	a carico sede centrale
- Aiuto-istruttori	12 mesi	L. 129.000
	6 mesi	L. 84.000
	1 giorno	L. 1.500
- Allievi	1 giorno	L. 1.500

Milano, 14 settembre 1993

Il Direttore Generale
(f.to Alberto Poletto)

SCHEDA DI ADESIONE PER I DIRETTORI DI ESCURSIONE

Il sottoscritto si dichiara disposto a dirigere escursioni sociali organizzate dalla Sezione di Napoli e a prepararle e organizzarle, impegnandosi ad osservare e a far osservare dai partecipanti il Regolamento per le escursioni, la premessa programmatica e le indicazioni che gli verranno date dalla Commissione escursionismo. Dichiara quindi la sua disponibilità a dirigere le sottoelencate categorie di escursioni (barrare le categorie prescelte):

CATEGORIA	LIVELLO	DIFFICOLTÀ	SIGLA
Escursionistica	<input type="checkbox"/> Turistico	Elementare	E
	<input type="checkbox"/> Esc. normale	Facile	F
	<input type="checkbox"/> Esc. media	Media diff.	MD
	<input type="checkbox"/> Esc. difficile	Difficile	D
	<input type="checkbox"/> Trekking	Varia	F MD D
	<input type="checkbox"/> Haute Route	Varia	F MD D
Roccia	<input type="checkbox"/> I Livello	Facile/Media diff.	I - II - III gr.
Sci escursionistica (fondo escursionistico)	<input type="checkbox"/> Turistico	Elementare	Verde
	<input type="checkbox"/> Esc. normale	Facile	Blu
	<input type="checkbox"/> Esc. media	Media diff.	Rosso
	<input type="checkbox"/> Esc. difficile	Difficile	Giallo
Sci-alpinistica	<input type="checkbox"/> I livello	Facile	MS/MSA
	<input type="checkbox"/> II »	Media diff.	BS/BSA
	<input type="checkbox"/> III »	Difficile	OS/OSA
	<input type="checkbox"/> Trekking	Varia	MS/BS/OS
	<input type="checkbox"/> Haute Route	Varia	MS/BS/OS
Ambientalistica (Riserve, Parchi, ecc.)	<input type="checkbox"/> Liv. unico	Facile	F
Culturale (Siti preist. arch. Eremiti, Chiese, Borghi)	<input type="checkbox"/> Liv. unico	Facile	F
Speleologica	<input type="checkbox"/> I Livello	Facile	F

Data

In fede

(firma)

(Da consegnare in Segreteria)

Il giorno 19-XI-93 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci convocata a mezzo bollettino sezionale,

Con il seguente ordine o.d.g.

- 1) Nomina del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario.
- 2) Consegna delle Aquile d'Oro.
- 3) Programma delle attività 1994.
- 4) Aumento delle quote sociali.
- 5) Approvazione bilancio di previsione per le spese per l'anno 1994.
- 6) Varie ed eventuali.

I lavori hanno inizio alle 19,30. Sono presenti N° 55 soci.

Viene nominato il Presidente nella persona del Socio E. Filippini, il vicepresidente nella persona del Socio R. Sautto, il Segretario nella persona del Socio A. Sàpora.

Il Presidente esorta in via preliminare l'Assemblea ad interventi e chiede che si prenotino i Soci che intendono intervenire sul punto 6. Si prenotano i Soci Campanino e Morrica.

Il Presidente invita a passare quindi al secondo punto all'o.d.g.: consegna delle Aquile d'Oro.

Ma il Socio Morrica fa presente che i bollettini sezionali contenenti la convocazione non sono pervenuti in tempo a tutti i soci. Il Consigliere Fabiani esibisce la comunicazione della tipografia Giannini da cui risulta che il notiziario in oggetto è stato consegnato agli uffici postali il 1° ottobre '93 (dico 1.10.93) come risulta dall'allegato n. 1 - Morrica si riserva di fornire l'elenco dei Soci assenti che non hanno ricevuto il bollettino. Si passa quindi alla consegna delle Aquile d'Oro ai Soci R. Esposito (assente), Anna Maria Meucci e Roberto Zamboni.

Prima che si esamini il 3° punto all'o.d.g. (Programma attività sezionali per il '94), il Consigliere Fabiani dà lettura di una nota (2° allegato) in cui traccia un primo bilancio della gestione del Consiglio, criticando inoltre le autonome iniziative di alcuni Soci. Il Socio Morrica si giustifica per aver organizzato in occasione della festa della montagna (10/X) un pullman di Soci al di fuori delle prenotazioni effettuate dalla Sezione e della relativa assicurazione infortuni, col dire che in tal modo, grazie a lui - molti che sarebbero rimasti esclusi dalla manifestazione sono potuti intervenire. Aggiunge che intende "fare ciò che gli pare" e che continuerà a "combattere" in tal senso.

Quanto al programma della attività '94, che è stato distribuito ai presenti prima dell'Assemblea, il Socio Morrica obietta che esso non può essere soggetto a discussione perché portato a conoscenza dei Soci troppo tardi.

Chiede la parola il Socio Campanino che propone l'istituzione presso la ns. Sezione di una Commissione composta prevalentemente di giuristi che affronti il problema della tutela ambientale con le iniziative di controllo e denuncia consentite dalle leggi statali e regionali.

Il Presidente fa presente che i problemi dell'ambiente nell'ambito della Sezione sono seguiti dal Socio Carbonara, ora assente perché impegnato presso la Sede Centrale.

Il socio Campanino invoca la partecipazione di tutti i Soci in quest'opera di denuncia dei danni ambientali da presentare alla relativa Commissione Tecnica Sezionale.

A questo punto Morrica rileva che non si è data lettura del verbale della precedente assemblea e si richiama ai ricorsi da lui presentati contro i relativi deliberati.

Quanto al 4° p. il socio Pezzucchi comunica che la Sede Centrale ha disposto l'aumento del costo dei bollini in misura di £ 4.000 per i soci ordinari e di £ 500 per quelli familiari e i giovani. Pertanto si propone all'Assemblea l'aumento delle quote sociali nella misura anzidetta. L'assemblea approva.

Al 5° p. all'o.d.g. (Bilancio di previsione '94, 3° allegato) G. Pezzucchi legge la relazione sul bilancio (all. 4°). Il Presidente mette in votazione il bilancio che viene approvato con il solo voto contrario di Morrica e nessun astenuto.

Morrica a ciò obietta che non è presente sul bilancio lo stato patrimoniale, al che Pezzucchi chiarisce che all'approvazione dell'Assemblea è stata portata la previsione di spesa e che lo stato patrimoniale non vi rientra; fornisce comunque alcuni dati sulla consistenza dal patrimonio mobiliare della Sezione. Il Consigliere Nardella precisa che il conto patrimoniale sarà allegato al consuntivo ma Morrica ricorda che così non fu in occasione del passato consuntivo. Chiede inoltre chiarimenti sui contributi ottenuti dall'Ente Regione rilevando che il contributo erogato per il Museo è a suo parere eccessivo. Il Presidente Piciocchi risponde che i contributi regionali vengono concessi su presentazione di precisi progetti.

Morrica non si mostra soddisfatto delle spiegazioni ottenute neppure in seguito all'intervento di Fabiani il quale lo esorta a fare una critica costruttiva e a dare suggerimenti.

La discussione si conclude con chiarimenti dati da Fabiani relativi al contenuto dei decreti di concessione dei contribuenti.

Quanto al 6° p. all'o.d.g. (varie ed eventuali) Morrica chiede quante carte dai Monti Lattari di proprietà della Sezione sono state vendute. Rivela anche di non aver ricevuto risposta alle lettere inviate al Consiglio.

Fabiani risponde che ciò è vero solo per l'ultima lettera pervenuta il 16 novembre, cioè tre giorni prima.

I lavori dell'Assemblea hanno termine alle ore 20.15.

Il Segretario
(ANNA SÀPORA)

Il Presidente
(ALFONSO PICIOCCHI)

A sei mesi dalla nomina del nuovo Consiglio possiamo, anzi dobbiamo, tracciare un primo bilancio della nostra gestione.

Le elezioni del 25 Maggio hanno portato alla guida della Sezione un Consiglio completamente rinnovato e si sperava che ciò potesse mettere la parola fine alle assidue liti che avevano contraddistinto i rapporti tra alcuni Soci ed il precedente Consiglio. Non è questa la sede per entrare nel merito dei contrasti, ma si sperava che un clima diverso, più disteso, consentisse alla nostra Sezione di vivere più tranquillamente.

Purtroppo si è capito, fin dall'inizio, che molte, o quasi tutte, le critiche rivolte alla passata gestione erano dettate solo da uno spirito distruttivo, senza dare alcun reale contributo di idee.

Siamo subito balzati agli onori della cronaca con un ricorso presentato da un singolo Socio, relativo allo svolgimento delle elezioni, che faceva seguito ad analoga iniziativa, presa sempre dallo stesso Socio, relativa alla precedente assemblea del 14 Maggio.

Senza entrare nel merito dei due ricorsi e sulla loro ammissibilità, che sarà giudicata dagli Organi competenti, dobbiamo purtroppo constatare che non è con questi mezzi che si permette lo svolgimento della vita sezionale. Non crediamo vi sia stato alcun broglio elettorale e, Vi assicuriamo, che, se solo pensassimo ad un'evenienza simile, ci dimetteremo immediatamente non solo dalla carica di Consiglieri, ma da Soci di questa Sezione, poiché riteniamo assurdo si possa pensare che in questa Associazione si arrivi a tal punto di bassezza. Invitiamo chiunque abbia le prove di qualsiasi tipo di imbroglio a presentarle, nell'interesse della Sezione.

Siamo altresì convinti che vi possano essere stati errori e malintesi, ma crediamo non si possa e non si debba mettere in dubbio la buona fede di quei Soci che cercano di far funzionare la Sezione con il loro impegno personale.

Abbiamo anche visto altri Soci che hanno ritratto alla presenza del Vice Presidente Nazionale le accuse precedentemente rivolte, sempre in occasione delle "famigerate" elezioni.

Ci si è lamentati in passato che le riunioni del Consiglio non fossero pubbliche e, di conseguenza, abbiamo provveduto a riunirci in sede, preavvisando tali riunioni con convocazione affissa all'Albo. Le critiche sono continuate, ma nessuno è mai intervenuto!

Abbiamo cercato di far chiarezza su alcune questioni che, in passato, erano state causa di polemiche ed abbiamo quindi chiesto che il Consiglio venisse preventivamente informato di ogni iniziativa presa dai Soci che impegnasse il nome della Sezione. Non ci sembra una richiesta assurda, crediamo che sia una normale regola di vita per ogni associazione che si rispetti; eppure c'è stato da molte parti risposto che le attività dei singoli sono *autonome* (sic!).

Vi chiediamo allora se è giusto che ognuno di noi possa andare in giro a spendere il nome della Sezione e ad impegnarla anche economicamente.

Le singole iniziative, lodevolissime, dovrebbero andare nel senso di una crescita della Sezione e non creare fonti di disaccordi o disarmonie.

Vorremmo ora soffermarci su una iniziativa che molto ha fatto discutere: la Festa della Montagna.

Sulla scorta di analoghe manifestazioni organizzate negli anni passati, su richiesta di una

14 parte dei Soci, abbiamo organizzato questa festa senza alcuna pretesa particolare, solo per avere un'occasione di incontro con i Soci con la speranza di stemperare tutti i malumori le discordie con il classico "tarallucci e vino".

Ma anche in questo caso abbiamo sottovalutato la volontà distruttiva di alcuni Soci, non pochi per la verità!

Premesso che l'organizzazione non è stata, né ci illudevamo che lo fosse, perfetta, abbiamo cercato di dare alcune piccolissime regole dettate da esperienze precedenti e raccogliendo critiche e rimproveri avanzate da alcuni Soci in occasione di gite precedenti.

Abbiamo quindi richiesto una preventiva iscrizione che consentisse di determinare il numero dei partecipanti onde poterli coprire di apposita polizza assicurativa, ad evitare spiacevoli incidenti già, purtroppo, accaduti.

Le stesse persone che in precedenti assemblee avevano accusato la Sezione di non aver fatto ciò hanno criticato la nostra "rigidità", giungendo perfino ad organizzare un altro pullman che ha viaggiato con la scritta "SEZIONE C.A.I. NAPOLI", senza che alcuno dei passeggeri fosse stato iscritto e risultasse quindi assicurato.

Cogliamo l'occasione per scusarci con coloro che, pur regolarmente iscritti e paganti, si sono giustamente lamentati per non aver trovato quanto loro promesso.

Purtroppo il nostro calcolo si basava su di un numero di duecento iscritti e paganti ma, da una verifica fatta in loco, il numero dei partecipanti ha superato le trecento unità e, poiché non abbiamo ritenuto di dover controllare la regolare iscrizione, partendo dal presupposto che la montagna è libera, non abbiamo poi avuto la possibilità di "moltiplicare i taralli".

Inutile dire che, anche in questa occasione, abbiamo ricevuto una lettera di protesta con minaccia di ricorso ai probiviri, i quali avranno i capelli ritti al solo sentir parlare alla Sezione di Napoli.

Alla luce di quanto sopra, ci sembra assurdo dover parlare di quanto avremmo deciso di fare e quello che vorremmo fare, dal momento che ogni iniziativa presa dal Consiglio diventa oggetto di polemiche che si traducono in un danno all'immagine della nostra Sezione.

19 novembre 1993

Il Consiglio Direttivo

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA SEZIONALE DEL C.A.I. DEL 19.XI.1993

15

Questa Presidenza e questo Consiglio, eletti il 21 maggio di quest'anno a maggioranza assoluta sui votanti, hanno intrapreso in questi pochi mesi di attività, interrotti per di più dalla pausa estiva, con alacrità ed impegno, un'opera di riordino, riorganizzazione, rilancio delle attività della Sezione.

Riteniamo opportuno, prima di passare all'illustrazione delle iniziative in corso e del programma per l'anno 1994, far presente tre considerazioni preliminari.

La prima risponde alla specificità della Sezione per caratteristiche ed ambiti di intervento. Ci riferiamo alla vasta gamma di settori e di iniziative qualificate che danno alla Sezione una fisionomia che riteniamo unica in Italia. Si pensi agli ampi ed articolati interventi portati avanti negli ultimi anni: escursionismo, roccia, speleologia, cavità artificiali, museo ento-preistorico, biblioteca, attività giovanile, ambiente, coro ed altro ancora. Riteniamo, senza presunzione, di poter affermare che la gamma di iniziative e la specificità di alcune di esse qualificano la Sezione, le diano una particolare fisionomia e la differenzino nettamente da altre che pure svolgono attività interessanti e poliedriche. Recentemente abbiamo avuto la piacevole sorpresa di vedere che nel programma di lavori del 95° Congresso Nazionale del C.A.I. tenuto a Trieste il 23 Ottobre scorso, alcuni temi relativi ad attività già da noi in essere, sono stati ampiamente inseriti nei lavori. Questa concomitanza ci ha confortato sulle nostre acquisizioni e sull'impegno di portare avanti attività di questo tipo. Informiamo a tal proposito che venerdì 26 c.m. i soci Luccio e Sàpora, che hanno partecipato ai lavori del Congresso Nazionale, terranno in sede una relazione sul tema del disagio e la devianza giovanile.

La seconda considerazione, in parte contraddittoria con la prima, si riferisce al "clima" esistente in Sezione. Sarebbe necessario ed auspicabile che le molteplici ed interessanti attività in corso, portate avanti con sacrifici anche personali da alcuni gruppi di Soci, potessero svolgersi in un positivo clima di collaborazione e di consenso. Ci si consenta di osservare che il rapporto del Socio con la Sezione troppo spesso non è improntato a quell'atteggiamento di partecipazione e collaborazione necessario in un tipo di associazione come questa, nella quale, lo sottolineiamo con forza, l'attività dei Soci si esplica *esclusivamente* come attività di volontariato, al di fuori quindi da ogni interesse o vantaggio personale, neppure indiretto. Purtroppo questo atteggiamento, e lo diciamo con profondo rammarico, spesso è assente.

La terza considerazione, collegata con quanto espresso nella seconda, è che spesso il rapporto Socio-Sezione assume il carattere, assolutamente fuori luogo, di rapporto contrattuale tra un fornitore e un fruitore di servizi e ciò avviene in particolare per le uscite escursionistiche. Il Socio si considera un utente o fruitore di servizi ai quali ha diritto per il solo fatto di pagare una quota associativa o di partecipazione alle escursioni. A ciò si aggiunga, e ci riferiamo sempre all'escursionismo, una tendenza sempre esistita, ma fortemente accentuatasi, di gestione individualistica ed anarchica, sia nel senso di svolgere attività private, per altro del tutto lecite, ma presentate, - ed è qui l'anarchia - come proprie della Sezione, sia nel senso di assumere nel corso delle escursioni comportamenti con i quali da un lato si pretende di usufruire dell'organizzazione e dei servizi forniti dalla Stessa Sezione, dall'altro ci si ritiene liberi di agire in modo del tutto autonomo (non seguendo il percorso previsto, non attenendosi alle indicazioni del Direttore, etc.) e vanificando con ciò lo spirito di un'escursione sociale. Occorre ricordare, e lo ribadiamo con forza, che la Sezione non è un'agenzia di viaggi, ma un'associazione di persone che operano in sintonia per il perseguimento degli scopi sociali così come espressi nello Statuto - Regolamento sezionale.

Dopo questa lunga premessa, necessaria per far chiarezza sullo stato dell'unione, passiamo ad esporre il programma vero e proprio.

Per comodità di esposizione esso avverrà per punti.

La Segreteria ha un nuovo Segretario, nella persona di Carlo Ferranti, ed è in corso una riorganizzazione dei servizi (fra l'altro sono stati istituiti il protocollo e l'archivio della corrispondenza). Per quanto riguarda le nuove iscrizioni si intende procedere ad esse con maggiore cura. Si invitano in particolare i Soci ad abbandonare la cattiva abitudine di presentare le persone non conosciute, ma solo persone che abbiano valide motivazioni ed intendano partecipare alle attività sociali.

La Sezione deve ulteriormente crescere e qualificarsi sui vari terreni di intervento e per questo ha bisogno di apporti di persone qualificate ed impegnate e non solo di aumentare il numero delle tessere.

Per parte sua, il Consiglio opererà un'attenta valutazione delle domande di iscrizione, chiedendo, se del caso, maggiori informazioni agli interessati e procedendo alle iscrizioni con gradualità.

ESCURSIONISMO

È il punctum dolens dell'Associazione per i motivi in parte espressi in premessa. Al fine di superare le incertezze e le difficoltà emerse si è proceduto alla stesura di un Regolamento per le escursioni che verrà approvato dalla Commissione escursionismo e successivamente dal Consiglio in prima istanza. Sarà poi affisso all'Albo sezionale per un periodo di 15 giorni, durante il quale i Soci potranno far pervenire osservazioni ed integrazioni. Solo successivamente lo stesso sarà approvato dal Consiglio che terrà conto di tutte le osservazioni presentate.

I Soci ed i Direttori di escursione saranno tenuti all'osservanza del suddetto regolamento, pena l'esclusione delle escursioni sociali ed eventuali altre sanzioni disciplinari previste dal Regolamento stesso.

Dopo tale approvazione verrà pubblicato, a partire dal mese di gennaio '94, il programma escursionistico relativo al periodo gennaio/dicembre 94.

ROCCIA

Dopo il buon successo del corso tenuto l'anno scorso attualmente si svolge solo attività individuale.

È previsto in primavera un nuovo corso che verrà organizzato dal consigliere Fabiani.

Per i soliti motivi di scarsa disponibilità di istruttori siamo costretti a rivolgerci alla Sezione di Roma, ma speriamo di poter avere in futuro nostri istruttori nazionali.

MUSEO ETNOPREISTORICO

Il Museo prosegue la sua decennale attività nella nuova sede e viene visitato annualmente da oltre cinquemila ragazzi delle scuole elementari e medie della provincia, per i quali si organizzano anche visite guidate sul territorio, che possono essere definite escursioni di archeologia sperimentale.

Il Museo costituisce a nostro avviso un punto forte della nostra presenza in città e ci qualifica anche agli occhi delle istituzioni politiche e culturali per l'impegno di carattere divulgativo e scientifico. Caratteristica principale e significativa è data dal tipo di didattica adottata che intende mettere in luce l'evoluzione dell'uomo nei rapporti con l'ambiente, partendo dalla preistoria.

È in corso una collaborazione a livello internazionale con Slovacchia e Bulgaria per ottenere altro materiale preistorico.

L'ampliamento dell'attività divulgativa del Museo è anche dovuto al fatto che esso compare nella rubrica "Musei e Scavi" de "Il Mattino" e questo comporta la presenza di numerosi visitatori nelle ore di apertura della sede.

Per il nostro Museo si aprono più ampie prospettive; infatti in seguito a contatti avuti nel corso degli ultimi anni in varie zone della Campania degli Abruzzi e del Molise è stato possibile ipotizzare un ampliamento della Sezione etnografica, attraverso il riordino dei reperti esistenti e l'acquisizione di altri per donazione o scambio con altri musei simili. L'attività di riordino è già iniziata con la schedatura computerizzata dei pezzi, mentre è stata predisposta la nuova ipotesi di allestimento in locali propri della sezione etnografica, attualmente esistente, ma sacrificata in due modesti locali della Sezione preistorica. Tale ipotesi prevede tra l'altro anche la creazione ex novo di uno spazio espositivo riservato alla civiltà della transumanza e un collegamento, attraverso i riti e le feste, fra l'immaginario collettivo della civiltà contadine e pastorali con quello urbano della città di Napoli.

Al fine di poter realizzare quanto su esposto ci siano mossi quindi presso la Pubblica Amministrazione, per ottenere altri locali in affidamento, quelli sovrastanti la nostra attuale sede, e siamo in fiduciosa attesa di risposta.

SPELEOLOGIA

Dopo la positiva esperienza dell'esplorazione di alcuni rami ancora sconosciuti dalla grotta di Castelcivita effettuata in collaborazione con gli speleologi subacquei di Foligno, è stato avviato un interessante programma di esplorazione in aree carsiche della zona pedemontana del Matese.

Anche per il prossimo anno, così come avviene fin dal 1963, in un ampio programma di scambi all'insegna della reciprocità, saranno organizzati campi speleologici con gli slovacchi ed i bulgari.

Infine la stagione microclimatica di Castelcivita, unica in Italia, attualmente segna il passo nel suo sviluppo per ragioni tecniche da attribuire alla ditta che cura gli impianti ma è auspicabile che, nel corso del 1994, queste difficoltà possano essere superate e la stazione possa finalmente entrare nella sua piena operatività.

CAVITÀ ARTIFICIALI

Per il prossimo anno gli sforzi dei Soci che operano in questo settore di attività saranno tutti finalizzati alla pubblicazione degli atti del Convegno tenutosi a Napoli nel luglio 1991, molto richiesti specie all'estero. La pubblicazione sarà possibile grazie al contributo finalizzato ottenuto dalla Regione Campania.

L'attività vera è propria, quasi certamente, subirà ancora una stasi dovuta ai difficili rapporti con il Comune di Napoli, gestore di gran parte delle cavità. Questa difficoltà di rapporti trova la sua causa nella caotica situazione politico-amministrativa, sia nella incapacità di comprendere quale risorsa culturale, ambientale e storica siano le cavità urbane e quale importanza abbia, anche ai fini pratici, il loro recupero e la loro conservazione.

BIBLIOTECA

La Biblioteca si arricchisce annualmente di numerosi volumi sui vari argomenti, grazie anche alla possibilità di acquisto derivanti dal contributo che, da alcuni anni, giunge dal Settore "Musei e Biblioteche" della Regione Campania.

È allo studio un riordino e schedatura di vari settori di attività. Abbiamo quindi in animo di suddividere la stessa in settori specializzati dotandola, se i mezzi finanziari lo

18 consentiranno, di audiovisivi didattici a supporto delle attività culturali collegate (ad esempio educazione ambientale, preistoria, sezione etnografica del Museo ecc.)

ATTIVITÀ SPECIALI

Proseguirà nel '94, con opportuni adattamenti e modifiche, l'attività integrata in collaborazione con il Progetto ALEPH di Soccavo che si occupa del reinserimento di giovani tossico-dipendenti, attività che ha già avuto favorevole accoglienza specie per lo spirito di solidarietà e partecipazione che l'ha informata, favorendo una significativa integrazione fra noi, promotori dell'iniziativa, i ragazzi assistiti, gli operatori del Centro e gli esterni.

Proseguirà altresì l'iniziativa di educazione ambientale intorno alla quale si è costituito un gruppo di lavoro composto da alcuni soci. Questa iniziativa è rivolta a ragazzi a rischio che frequentano le scuole medie di Rione Traiano, quartiere, com'è noto, oltremodo degradato.

È stato a tal proposito richiesto un contributo di 66 milioni al Ministero degli Interni e si sono avute assicurazioni della quasi integrale concessione dello stesso e siamo quindi in attesa del relativo decreto.

Tale attività, ripresa nello scorso ottobre si svolgerà per tutto il 1994 o, almeno, fino al termine dell'anno scolastico. Dalle esperienze realizzate nelle scuole e dai risultati del Convegno tenutosi a Soccavo lo scorso 9 giugno, abbiamo tratto la convinzione che il vero disagio giovanile non si combatte solo nella scuola, ma sul territorio, venendo incontro a quei ragazzi che vivono in condizioni sociali e familiari degradate, senza frequentare la scuola.

Abbiamo pertanto iniziato un rapporto di collaborazione con il Centro SAMUEL del suddetto Rione Traiano, Centro che accoglie appunto ragazzi del quartiere e svolge attività educativa nei loro confronti.

Da ultimo informiamo che il gruppo di lavoro che da due anni opera nell'ambito dell'educazione ambientale, gruppo aperto a tutti quei soci che intendono collaborare, si è costituito, unitamente agli operatori del Museo etnoprastorico ed a quelli delle Cavità artificiali, in Associazione di volontariato.

Questo gruppo, denominato "ASFODELO", chiederà l'iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato così come previsto dalla Legge Regionale 8 Febbraio 1993, n. 9. La delibera interna di costituzione è stata adottata dal Consiglio Direttivo della Sezione, sulla base dell'art. 41 dello Statuto sezionale, nella seduta del 21 luglio u.s.

AMBIENTE

Prosegue viepiù rafforzato, l'impegno ambientalista della nostra Sezione.

A tal proposito, per i problemi riguardanti in prevalenza la protezione del territorio, si è provveduto, da parte del Consiglio alla conferma della delega al Socio Franco Carbonara, nel frattempo nominato Operatore T.A.M. della Sede Centrale.

Impegno prioritario sarà la difesa del Vesuvio, continuando nell'opera svolta, forte dei consensi ottenuti dalla nostra proposta di perimetrazione e zonazione del 10-6-92.

Per i parchi regionali, con soddisfazione notiamo la realizzazione della Consulta regionale, Forum aperto alle quindici Associazioni riconosciute operanti in Campania promosso dal C.A.I. per sostenere e verificare l'azione degli ambientalisti in seno al Comitato Consultivo Regionale, previsto dalla Legge regionale 33/93, appena approvata.

Primo risultato positivo è stata l'indicazione concordata dei quattro rappresentanti in detto comitato; con soddisfazione informiamo che il nostro Socio, Franco Carbonara, ne fa parte.

Vorremmo comunque ricordare che il tema dell'ambiente sta alla base di tutte le iniziative della Sezione.

Speriamo di poter organizzare le prossime escursioni sociali nel segno di una conoscenza sempre più approfondita delle località prescelte. Rispetto della natura e conoscenza dei suoi reali problemi sono alla base di tutti i futuri programmi, con la speranza che ogni Socio, indipendentemente dal suo impegno, possa definirsi, a pieno titolo, "ambientalista".

ALPINISMO GIOVANILE

Poche parole sull'alpinismo giovanile che ormai da tre anni è attivo nella nostra Sezione.

Lo scorso anno si è tenuto un corso base che ha dato ottimi risultati sia pur con pochi allievi.

Alcuni operatori sezionali si sono recati all'Alpe Veglia per frequentare il Corso per accompagnatori di alpinismo giovanile ed ora sono in tirocinio.

L'attività rivolta ai giovani, se pone in primo piano una preparazione di carattere tecnico, vede l'avvicinamento di essi alla montagna non come mera disciplina sportiva, ma come educazione ambientale propedeutica alla formazione di una vera coscienza ecologica.

È questa coscienza, unita alla preparazione tecnica che costituisce l'educazione ambientale che il C.A.I. attraverso il progetto educativo si propone di realizzare anche nella nostra Sezione e che si può sintetizzare con le parole del Prof. Gerhard Hofer dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Vienna, vale a dire l'unione dei tre insiemi: pace, ambiente, scoperta.

Gli incontri con le scuole, sempre proficui, si svilupperanno anche nel corso del prossimo anno sociale e agli Istituti che già in passato hanno contattato la nostra Sezione se ne sono aggiunti altri.

Nei programmi futuri c'è l'organizzazione di un nuovo corso presso la nostra Sezione, in cui si privilegerà l'aspetto qualitativo, nonché la realizzazione piena di un coordinamento che già è stato attivato con le altre sezioni regionali, non solo al fine di ottenere scambi metodologici, ma anche per svolgere insieme alcune attività.

CORO

Il coro ha ripreso nel mese di Ottobre la sua attività, forte dei successi degli ultimi anni.

Confidiamo nell'impegno dei maestri, ai quali va un nostro particolare ringraziamento, e dei coristi tutti per superare le attuali difficoltà dovute alla ben nota mancanza di bassi.

Napoli, 19 Novembre 1993

IL PRESIDENTE
Alfonso Piciocchi

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1994**ENTRATE**

Quote sociali sezione:	vitalizi	1x10.000	10.000
	ordinari	365x61.000	22.265.000
	ord. ridotti	20x46.000	920.000
	familiari	93x22.500	2.092.500
	giovani	34x17.500	595.000
			<hr/>
			25.882.500
Quote sottosezioni:	ordinari	55x41.500	2.282.500
	familiari	7x19.000	133.000
	giovani	6x12.000	72.000
			<hr/>
			28.370.000
Contributi volontari da soci			500.000
Tasse ammissione nuovi soci			1.000.000
Recupero di quote arretrate			500.000
Interessi attivi su titoli			3.000.000
Interessi attivi su conto corrente			500.000
Vendite materiali			500.000
Mora per ritardo pagamento quote			850.000
			<hr/>
Totale delle entrate			L. 35.220.000

USCITE

Acquisto bollini:	vitalizi	1 x 10.000	10.000
	ordinari	440 x 22.500	9.900.000
	familiari	100 x 9.500	950.000
	giovani	40 x 5.500	220.000
			<hr/>
			11.080.000
Gestione Sede sociale:	affitto	4.440.000	
	pulizia	3.000.000	
	manutenzione	560.000	8.000.000
			<hr/>
Telefoniche			450.000
Postali			3.000.000
Cancelleria e stampati			500.000
Varie amministrative			850.000
Notiziario sezionale			9.000.000
Attività sociale			1.000.000
Partecipazione a riunioni nazionali			340.000
Spese patrimoniali			1.000.000
			<hr/>
Totale delle uscite			L. 35.220.000

Napoli, 12 novembre 1993

Il Presidente
(Dott. A. Paciocchi)

Signori Soci,

Vi presentiamo, per la rituale discussione ed approvazione, il bilancio di previsione per l'anno 1994 che trova la base nella realtà maturata nel corso del corrente anno: realtà consolidata nel numero complessivo dei soci tenutosi su livelli buoni, ma leggermente al di sotto dei 600 soci avuti nell'anno 1991.

Ne consegue che le entrate, basate esclusivamente sulle quote sociali, risultano preventivate in L. 28.370.000 pur tenuto conto dell'aumento stabilito dalla Sede Centrale rappresentato, per i soci ordinari, dal costo dell'abbonamento annuale a 12 numeri dello Scarpone che, a partire dal prossimo anno, verrà inviato a tutti i soci ordinari.

Il costo dei bollini sale complessivamente a L. 11.080.000, lasciando a disposizione della sezione L. 17.290.000.

Altre entrate prevedibili sono:

- L. 500.000 per contributi volontari da soci
- L. 1.000.000 per tasse di iscrizione di nuovi soci
- L. 500.000 per ricupero di quote arretrate
- L. 3.500.000 per interessi attivi su titoli di proprietà e c/c
- L. 500.000 per utile su vendite di materiali
- L. 850.000 per mora per ritardato rinnovo.

Il totale delle entrate risulta pertanto di L. 35.220.000.

Le uscite, oltre al costo dei bollini, sono previste in:

- L. 8.000.000 per la gestione e pulizia della sede
- L. 450.000 per costo telefono
- L. 3.000.000 per spese postali, comprensive dell'invio del notiziario
- L. 500.000 per cancelleria e stampati
- L. 850.000 per spese amministrative
- L. 9.000.000 per la stampa del notiziario
- L. 1.000.000 per l'attività sezionale
- L. 340.000 per rimborsi spese ai delegati
- L. 1.000.000 per spese di carattere patrimoniale.

Le uscite ammontano a L. 35.220.000.

Evidenziamo il mancato inserimento di entrate per contributi da Enti, e le consuete uscite per ammortamenti e rivalutazione del fondo patrimoniale dovute, la prima, all'impossibilità di ottenere contributi non finalizzati e, la seconda, per mancanza di disponibilità.

Si raccomanda a tutti, salvo impreviste nuove entrate, la massima oculatezza nelle decisioni di spesa.

Napoli, 12 novembre 1993

Il Consiglio Direttivo

ATTIVITÀ IN SEDE

Ogni venerdì alle 19.30 avranno luogo le seguenti attività:

- | | |
|----------------------------|--------------------------|
| Il 1° venerdì di ogni mese | - proiezione video |
| 2° » » | - proiezione diapositive |
| 3° » » | - conferenza |
| 4° » » | - concerto |

XII CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

Il gruppo speleologico della nostra Sezione dal 12 aprile al 03 maggio p.v. organizza il XII corso di introduzione alla speleologia. Il corso verterà, come al solito, sulle principali tecniche di progressione in grotta, dal punto di vista teorico e pratico. Durante il corso sono previste anche una serie di lezioni teoriche che verteranno sull'illustrazione delle tecniche di progressione, sulla biospeleologia, sulla topografia, sulle nozioni di primo soccorso, sulla speleogenesi, ed altre tematiche connesse alla speleologia.

Il corpo docente sarà formato da istruttori (I.S.) ed aiuto istruttori (A.I.S.) della Scuola Nazionale di Speleologia.

Le lezioni teoriche si terranno come di consueto nella nostra Sede di Castel dell'Ovo, dalle ore 19,00 alle ore 21,00, le uscite pratiche si svolgeranno, condizioni meteorologiche permettendo, sui Monti Alburni e sui Monti Picentini.

Per informazioni ed eventuali chiarimenti rivolgersi il martedì e il venerdì al gruppo Speleologico.

Il direttore del corso
Pierpaolo Fiorito

ELENCO VOLONTARI CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO 23
V° Gruppo - Squadra CAMPANIA 1994

Caposquadra	Italo GIULIVO	A 0825/683858 L 0825/36521-2-3 E 0825/31306-33347
Vice Caposquadra	Luciano SANTAGATA	A 0823/784771 L 0823/914170-4
Vice caposquadra	Pierpaolo FIORITO	A 081/414802
Volontari	Massimo AMOROSO	A 081/5755716 E 081/5783449
	Sisto BISCEGLIA	A 0823/912279 L 0823/918077-918739
	Salvatore CAPASSO	A 0823/912855 L 0823/918077-918739 E 0337/908549
	Giuseppe CASO	0823/919053
	Giuseppe CAVITILLO	A 0823/913053-912221 L 0823/911733 E 0823/978947
	Leonardo COLAVITA	A 0874/416380
	Gianluca CUSANO	A 0823/913337
	Umberto DEL VECCHIO	A 081/7805145
	Giuliano D'ISANTO	A 081/7673389
	Giovanni GUERRIERO	A 081/5569908 L 081/7425430
	Sandro MANCINO	A 089/868272
	Ivan MARTINO	A 0823/912610
	Nicola NEGRI	A 089/878036
	Lucio PELELLA	A 081/8991716 L 081/5263662 E 081/8972033
	Attilio ROMANO	A 081/644828 E 081/5785979
	Natalino RUSSO	A 0823/868798 E 081/5527158

Legenda: A = abitazione
L = Lavoro
E = eventuale

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871
Castel dell'Ovo



Napoli

tel. (081) 7645343
Casella Postale 148

PROGRAMMA ESCURSIONI SOCIALI ANNO 1994

Data	Escursione	Direttore	Categoria
Febbraio '94			
6	M. Falerio (da Raito)	C. De Vicariis	F
13	Torri di Petina - Il Figliolo 1337 m - da Petina	R. Sautto	MD
13	M. Marsicano 2253 m sci-alpinistica da Passo Godi	F. Luccio	MS
20	M. Cerreto 1316 m da Valico Chiunzi a Ravello	M. Morrica	MD
27	M. Cerreto 1316 m da Lettere a Scala	M. Morrica	MD
Marzo '94			
6	Grotte di Pertosa (escursione speleologica)	A. Piciocchi	F
13	Festa Regionale della Montagna con le sez. di Cava e Salerno		F
20	M. Gelbison - 1705 m	R. Sautto	MD
20	Trav. S. Maria a Castello-Agerola (per sentiero alto)	M. Morrica	MD
27	Trav. Sessano del Molise-Lago Carpinone - M. Marchetta da Macchiagodena	S. Ferranti	F

Data	Escursione	Direttore	Categoria
Aprile '94			
10	M. Solaro 589 m (Capri)	G. Napolitano	F
22-23-24-25	Toscana: Casentino	E. Di Gironimo	F
24-25	M. Porrara 2136 m (Maiella)	F. Luccio	D
Maggio '94			
30 IV - 1 V	M. Volturino 1836 m (da Marsiconuovo)	R. Sautto	F
7-8	Eremiti della Maiella S. Bartolomeo in Legio S. Onofrio di Serramonacesca (escursione culturale)	F. Luccio	F
15	M. Ianara 1575 m con sottosez. CAI Piedimonte	G. Pastore	MD
21-22	Valle dell'Orfento (Maiella) (escursione naturalistica)	F. Luccio	MD
28-29	M. Pollino 2248 m (da Viggianello)	F. Fernandez	D
29	Grotte di Castelcivita (escursione speleologica)	A. Piciocchi	F
Giugno '94			
4-5	M. Alpi di Latronico 1893 m	F. Fernandez	MD
11-12	Eremiti della Maiella Grotta dell'Angelo (Lama dei P.) Grotta di S. Giovanni (Maielletta) (escursione culturale)	F. Luccio	D
12	M. Cappello del Prete 2013 m (da Parti di Mezzo)	S. Ferranti	F
17-18-19	M. Vettore 2476 m Gruppo dei Sibillini	M. Morrica	MD
26	M. Chiarano 2178 m da Passo Godi	C. De Vicariis	MD
Luglio '94			
3	M. Cervati 1898 m	Fernandez	MD
9-10	M. Sevice 2331 m - M. Velino 2487 m Visita S. Maria Valle Porclaneta (Chiesa romanica)	F. Luccio	D

Data	Escursione	Direttore	Categoria
Luglio '94			
23-24	Trav. M. Camicia (2564 m) M. Prena (Gruppo del Gran Sasso)	F. Luccio	D
Settembre '94			
10-11	Piana di Navelli (Tratturi) Bominaco - S. Benedetto in Perillis (escursione culturale)	A. Piciocchi	F
18	M. Papa 2005 m - L. Sirino	R. Sautto	MD
18	M. Epomeo 788 m	A. Ibello	F
24-25	M. Amaro 2795 m (Maiella) via della Lama Bianca	F. Luccio	D
Ottobre '94			
2	M. Taburno 1394 m	F. Fernandez	MD
1-2	M. Viglio 2156 m (Simbruini)	C. De Vicariis	MD
9	Pizzo S. Michele 1567 m	G. Moleta	F
15-16	Murelle 2596 m (Maiella) per Vallone Palombaro	F. Luccio	D
29-30-31 X 1 XI	Val Camonica (culturale; incisioni rupestri)	A. Piciocchi	F
Novembre '94			
13	Castello Matese - Mura Cisterc. con sottosez. Piedimonte Mat.	G. Pastore	F
20	M. Petrella 1533 m (Aurunci)	F. Fernandez	MD
27	M. Sambucaro 1205 m	R. Sautto	F
Dicembre '94			
4	Campo Sauro 1390 m	F. Fernandez	F
11	Rocca Genovese - M. Marcolano 1940 m - da valico Aceretta PNA	F. Luccio	MD
18	Lago S. Vincenzo al Volturno visita omonima Abbazia con sottosez. Pedimonte Mat. (escursione culturale)	G. Pastore	F

Oltre al programma suesposto, sono previste escursioni sui Monti Lattari in ogni periodo dell'anno con esclusione dei periodi 6/2 - 13/2 - 6/3 e 13/3.

La Commissione Escursionismo si riserva di apportare variazioni al programma per esigenze tecniche e/o organizzative. Per ogni escursione verrà affissa in Sede una scheda illustrativa del percorso con le caratteristiche, difficoltà e tempi di salita o traversata.

NORME PER I TRASPORTI

Mezzi pubblici: I partecipanti dovranno presentarsi al capolinea del mezzo (treno, autobus, nave) 15 minuti prima dell'orario di partenza per permettere l'eventuale acquisto di biglietto collettivo.

Mezzi privati: I partecipanti che dispongono di auto propria comunicheranno al D.G. il numero di posti che mettono a disposizione concordando i punti di prelevamento. La spesa del trasporto verrà ripartita tra tutti gli occupanti l'auto, compreso il guidatore, calcolando un consumo di un litro di benzina super per ogni 10 km, più il costo delle autostrade.

Pullman: Le prenotazioni vengono accettate solo con versamento della quota-base di lire 10.000 salvo eventuale conguaglio da versare nel corso del viaggio. In caso di assenza, non comunicata entro le ore 20,00 del Venerdì precedente la gita, la quota base non verrà restituita.

Per le gite di un giorno i soli Soci possono avvalersi della facoltà di prenotare per telefono versando anticipatamente tre quote base e cioè lire 30.000. All'atto della prenotazione telefonica verranno prelevate tante quote-base quanti sono i posti richiesti, le quali verranno incamerate in caso di assenza non preavvisata entro le ore 15.00 del giorno precedente la gita.

I partecipanti alle gite in pullman sono tenuti alla stretta osservanza degli orari comunicati per l'andata, il ritorno e le eventuali soste.

Per ogni escursione sociale la Sezione stipulerà una polizza di copertura assicurativa infortuni, mediante comunicazione all'Assicuratore con lettera raccomandata da inviare il giorno precedente la gita. Ne consegue la necessità di poter redigere l'elenco dei partecipanti entro tale termine.

La stessa procedura assicurativa dovranno osservare i gruppi di soci che effettuino attività autonoma, versando alla segreteria sezionale le quote individuali (attualmente lire 2000 al giorno a persona).

Le escursioni sociali del CAI, conformemente alla loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti alla pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in montagna. I partecipanti a norma dell'art. 3 del Regolamento Sezionale, iscrivendosi alle gite sociali, accettano tali rischi e sollevano la Sezione di Napoli del CAI, i Direttori di escursione ed i collaboratori da ogni responsabilità per incidenti o infortuni che dovessero verificarsi nel corso dello svolgimento di qualsiasi attività sociale.

La partecipazione alle escursioni sociali comporta da parte dei Soci la accettazione del Regolamento escursionismo approvato in via sperimentale dal Consiglio Direttivo nella seduta del 2-2-94.

PROPRIETARIO: Sezione CAI Napoli

DIRETTORE RESPONSABILE: Alfonso Piciocchi

COMITATO DI REDAZIONE: Alfonso Piciocchi, Membri: Angelo De Cindio, Renato Sautto.

COMITATO SCIENTIFICO: Lodovico Brancaccio, Domenico Capolongo, Pietro Celico, Vincenzo Lavalva, Italo Sgrosso, Maria Zei Moncharmont.

STAMPA: Officine grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. - Napoli

REDAZIONE: p/co Comola Ricci, 9 - 80122 Napoli

AMMINISTRAZIONE: Castel dell'Ovo - c/o Sez. di Napoli del CAI - 80132 Napoli - Casella Postale 148 - 80100 Napoli

Spedizione in abbonamento postale - gruppo IV - pubblicità al 70%

Autorizzazione Tribunale di Napoli n. 576 del 18-5-1954

L'opinione espressa dagli Autori non impegna la Direzione e la Redazione. I collaboratori assumono la piena responsabilità delle affermazioni contenute nei loro scritti.

È ammessa la riproduzione con l'impegno di citarne la fonte.

Finito di stampare il 3 marzo 1994

ISSN 0393-7011



Associato all'USPI Unione Stampa
Periodica Italiana e a l'Eco della Stampa

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871
Castel dell'Ovo



Napoli

Tel. (081) 7645343
Casella Postale 148

NOTIZIARIO SEZIONALE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci della Sezione di Napoli Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione per il giorno 3 giugno 1994 alle ore 8,30 ed in seconda convocazione per il giorno

3 giugno 1994

in Napoli presso la Sede Sociale in Castel dell'Ovo in un'unica convocazione alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Relazione Finanziaria Anno 1993
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 1993
- 5) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE
Alfonso Piciocchi

– PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA tutti i Soci della Sezione in regola con la quota del'anno in corso (art. 16);

– HANNO DIRITTO AL VOTO i Soci di età superiore a 18 anni, ad eccezione dei Soci frequentatori già Ordinari presso altre Sezioni;

– NON HANNO DIRITTO AL VOTO i Componenti del Consiglio Direttivo nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale (art. 22);

– DELEGA: può essere fatta da ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire, ad altro Socio. La delega deve risultare da atto scritto e firmato. Nessuno può essere delegato da più di un Socio;

– LA TESSERA sarà necessaria per la verifica del diritto di partecipazione, votazione e delega, che verrà effettuata prima dell'inizio dell'Assemblea.

RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO PER L'ANNO 1993

ENTRATE	Preventivo		Consuntivo		Differenze
Quote sociali:					
– ordinari	390	22.200.000	428	24.396.000	2.196.000 +
– ordin/rid.	43	1.800.000	18	756.000	1.044.000 –
– familiari	100	2.200.000	100	2.200.000	=
– giovani	30	500.000	41	697.000	197.000 +
	<hr/> 563	<hr/> 26.700.000	<hr/> 587	<hr/> 28.049.000	<hr/> 1.349.000 +
Contributi volontari da soci		500.000		157.000	343.000 –
Contributi da gite		800.000		=	800.000 –
Contributi da enti		10.000.000		14.700.000	4.700.000 +
Contributo attività speleologica		500.000		=	500.000 –
Interessi attivi su titoli		3.000.000		3.603.300	603.300 +
Interessi attivi su c/c bancari		500.000		252.999	247.001 –
Vendita materiali		100.000		1.011.595	911.595 +
Ammissione nuovi soci		1.000.000		1.139.000	139.000 +
Recupero quote arretrate		200.000		624.500	424.500 +
Sopravvenienze attive		500.000		2.029.436	1.529.436 +
Residuo 1992		6.600.000		=	6.600.000 –
Totale entrate		50.400.000		51.566.830	1.166.830
Disavanzo finanziario		=		999.140	999.140
TOTALE		<hr/> 50.400.000		<hr/> 52.565.970	<hr/> 2.165.970

USCITE

A sede per bollini:					
– ordinari		7.800.000		8.251.000	451.000 +
– familiari		900.000		900.000	=
– giovani		200.000		205.000	5.000 +
		<hr/> 8.900.000		<hr/> 9.356.000	<hr/> 456.000 +
Riduzione quote Sottosezioni		500.000		1.476.500	976.500 +
Gestione Sede:					
– affitto e pulizia		8.000.000		6.791.900	1.208.100 –
– acqua e luce		700.000		=	700.000 –
Nuovi allestimenti		500.000		158.400	341.600 –
Speleologia		500.000		=	500.000 –
Telefono		300.000		406.000	106.000 +
Postali		1.500.000		3.013.219	1.513.219 +
Cancelleria e stampati		500.000		559.350	59.350 +
Varie amministrative		700.000		978.350	278.350 +
Ammortamenti		500.000		500.000	=
Rivalutazione fondo patrimoniale		1.000.000		1.000.000	=
Notiziario sezionale		9.000.000		9.435.255	435.255 +
Attività Sociale		3.000.000		3.142.150	142.150 +
Attività editoriale		7.000.000		=	7.000.000 –
Spese patrimoniali		1.200.000		15.194.795	13.994.795 +
Spese legali		5.000.000		=	5.000.000 –
Rimborso spese attività delegati		1.600.000		367.300	1.232.700 –
Sopravvenienze passive		=		186.751	186.751 +
TOTALE USCITE		<hr/> 50.400.000		<hr/> 52.565.970	<hr/> 2.165.970

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993

3

	ATTIVO	PASSIVO
Cassa	L. 802.200	
C/c postale	L. 15.892	
Comit	L. 36.413.164	
Mobili, macchine e dotaz. uff.	L. 12.462.305	
Museo	L. 32.137.152	
Attrezzi per alpinismo e speleol.	L. 8.071.312	
Biblioteca	L. 6.207.595	
Cartoteca	L. 2.077.600	
Distintivi	L. 430.040	
Pubblicazioni	L. 3.822.150	
Accessori C.A.I.	L. 268.200	
Tesser.	L. 601.780	
Soci c/ quote	L. 49.000	
Depositi cauzionali	L. 1.269.000	
Debitori diversi	L. 74.744.509	
Bollini anno in corso	L. 1.720.500	
Assicurazione istruttori	L. 300.000	
Sede Centrale		L. 1.927.664
Creditori diversi		L. 6.216.000
Sede c/fatture da ricevere		L. 18.500
Fondo guida monti Campania		L. 1.300.000
Contributo x attività editoriale		L. 9.280.000
Contributo Alta Via dei Lattari		L. 1.555.450
Contributi da incassare		L. 68.163.000
Fondo escursionisti		L. 1.345.400
Sede Centrale c/bollini		L. 1.776.000
Convegno speleologia urbana		L. 607.550
Patrimonio sociale		L. 66.078.134
Fondo patrimoniale		L. 15.023.841
Fondo riserva spese legali		L. 5.000.000
Fondo ammortamento		L. 4.100.000
		<hr/>
	L. 181.392.399	L. 182.391.539
Disavanzo	L. 999.140	
	<hr/>	
TOTALI	L. 182.391.539	L. 182.391.539

Napoli, 18 febbraio 1994

IL PRESIDENTE
Dr. Alfonso Piciocchi

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 1993

Vi illustriamo, qui di seguito, il rendiconto economico-finanziario per l'esercizio 1993 che siete chiamati, oggi, ad approvare, esaminandone i singoli capitoli.

ENTRATE

QUOTE SOCIALI – Innanzi tutto rileviamo l'aumento del numero complessivo dei soci che è salito da 563 unità a 587 con l'aumento di 24 unità. In particolare i soci ordinari sono aumentati di 13 unità (+ 38 meno 15 rid) ed i soci giovani di 11 unità.

Questo ha portato ad un maggior incasso di quote pari a L. 1.349.000.

CONTRIBUTI DA SOCI – È una voce risultata del tutto scarsa evidenziando una minore entrata per L. 343.000 a denunciare scarsa generosità da parte dei soci nei confronti della Sezione.

Ringraziamo quei soci che hanno voluto aiutarci finanziariamente.

CONTRIBUTI DA GITE – Questa voce d'introito è venuta a mancare, stante la decisione di incamerare questi proventi in un conto a parte, amministrato direttamente dal gruppo, nella sezione patrimoniale. Il suo saldo è di L. 1.345.400.

CONTRIBUTI DA ENTI – Previsti in L. 10.000.000 risultano sommare a L. 14.700.000 con un incremento di L. 4.700.000 che però, non recano alcun beneficio all'attività sezionale in quanto esclusivamente destinati ad incrementi patrimoniali che trovano riscontro negli appositi conti.

Tali contributi sono: L. 10.000.000 della Regione, utilizzato per pagare l'impianto anti-furto del museo; L. 3.000.000, sempre della Regione, utilizzato per acquisti di libri e L. 1.200.000 da parte di «Famiglia Cristiana» per l'acquisto di una coppia di radio ricetrasmittenti.

Infine, a beneficio delle attività, L. 500.000 dalla Sede Centrale.

Sono pervenuti, materialmente, altri contributi che, però, erano già attribuiti per competenza all'esercizio 1993, e cioè:

L. 4.800.000 da parte del Consiglio Regionale per attività editoriale;

L. 4.000.000 da parte della Regione per spese già avvenute;

L. 3.800.000 da parte della Regione per spese già avvenute.

Il contributo di L. 3.000.000, invece, è stato accertato, ma non ancora incassato: l'incasso avverrà nel 1994.

CONTRIBUTI DA ATTIVITÀ SPELEOLOGICA – Previsti in L. 500.000, sono mancati completamente.

INTERESSI ATTIVI SU TITOLI – Previsti per L. 3.000.000, sono risultati di L. 3.603.300 con un incremento di L. 603.300, a fronte di L. 35.000.000 investiti.

INTERESSI SU C/C BANCARI – Previsti in L. 500.000, sono stati contabilizzati per L. 252.999 con una diminuzione di L. 247.001 per una minor giacenza dovuta al maggior investimento in titoli.

VENDITA DI MATERIALI – Ha avuto un incremento, rispetto al previsto, di L. 911.595.

AMMISSIONE SOCI – Ha evidenziato un maggior importo di L. 139.000, essendo stati ammessi n. 51 soci ordinari, 6 soci familiari ed 11 soci giovani. 5

RECUPERO QUOTE ARRETRATE – Sono stati recuperati 15 soci morosi, con un incremento di L. 424.500 sulle previste L. 200.000.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE – L'importo di L. 2.029.436 (contro le 500.000 previste) è proveniente da:

- L. 751.000 per mora su ritardato versamento quote sociali;
- L. 747.400 per ricavo della Festa della Montagna;
- L. 212.500 per tasse d'iscrizione non realizzate per motivi vari;
- L. 160.000 per incameramento di contanti ritrovati in un cassetto, di provenienza ignota;
- L. 119.000 per assorbimento del saldo c/ bollini anni precedenti;
- L. 31.500 per eccedenza di cassa rilevata al 31 marzo;
- L. 8.000 per azzeramento del saldo del c/ Sede - Fatture da ricevere;
- L. 36 per arrotondamenti su fatture della Sede.

RESIDUO 1992 - Previsto attivo per L. 6.600.000, è invece risultato passivo di L. 186.751, e assorbito nel passivo del corrente anno.

USCITE

COSTO BOLLINI – Il costo dei bollini pagato alla Sede Centrale è di L. 9.356.000.

RIDUZIONE QUOTE SOTTOSEZIONI – La riduzione prevista per le quote delle sottosezioni comporta un minor incasso di L. 1.476.500 con una differenza, rispetto al preventivo, di L. 976.500.

GESTIONE SEDE – Affitto e pulizia, previsto in L. 8.000.000, è risultato di L. 6.791.900 con una minore spesa di L. 1.208.100.

ACQUA E LUCE – Preventivo in L. 700.000 è fermo a zero.

NUOVI ALLESTIMENTI – Previsto in L. 500.000, è stato in effetti di L. 158.400 per l'attacco della derivazione della linea telefonica al piano superiore (L. 103.400) e cornici per quadri (L. 55.000).

SPELEOLOGIA – Previste in L. 500.000, nessuna spesa effettuata.

TELEFONICHE – Le previste L. 300.000 si sono dimostrate insufficienti; il costo è stato di L. 406.000, con un supero di L. 106.000.

POSTALI – Le spese ordinarie sono state di L. 632.350, cui si debbono aggiungere quelle per l'invio del notiziario ammontanti a L. 2.380.869 (media di L. 800.000 circa al numero) per un totale di spese postali di L. 3.013.219 con aumento, rispetto al preventivo, di L. 1.513.219.

CANCELLERIA E STAMPATI – Previste L. 500.000, sono state contabiliate per L. 559.350 con un supero di L. 59.350.

6 **VARIE AMMINISTRATIVE – In dettaglio:**

– spese bancarie	L.	117.750
– bolli	»	63.000
– materiali d'uso	»	28.500
– tessere e distintivi a nuovi soci	»	241.900
– abbonamenti	»	210.500
– viaggi	»	112.200
– tasse su contributi	»	160.000
– riparazione mobili	»	30.000
– assicurazioni	»	14.500
	<u>L.</u>	<u>978.350</u>

con un'eccedenza, rispetto al preventivo, di L. 278.350

BOLLETTINO SEZIONALE – Il costo di 3 numeri del notiziario sezionele, compreso il terzo in corso di stampa, è di L. 9.435.255 con una maggiore spesa di L. 435.255.

ATTIVITÀ SEZIONALE – Prevista in unica cifra di L. 3.000.000, è stata realizzata su diversi settore, e cioè:

– manifestazioni sociali	L.	878.550
– attività speleologica	»	1.428.400
– attività giovanile	»	782.200
– gestione biblioteca	»	53.000
	<u>L.</u>	<u>3.142.150</u>

con un supero di L. 142.150

PARTECIPAZIONE CONGRESSI E RIUNIONI – I rimborsi a delegati, previsti in L. 1.600.000, sono risultati di L. 367.300, con un risparmio di L. 1.232.700.

ATTIVITÀ EDITORIALE – Previste L. 7.000.000, nessuna spesa.

AMMORTAMENTI – Accantonate L. 500.000, come previsto.

SOPRAVVENIENZE PASSIVE – Assorbimento del residuo passivo 1992 di L. 186.751.

SPESE PATRIMONIALI – Per l'incremento dei beni patrimoniali sono state spese per:

– mobili e dotazioni d'ufficio (fotocopiatrice, vetrinetta, calcolatrice, aspirapolvere)	L.	1.734.450
– museo: impianto antifurto e vetrine	»	10.202.500
– attrezzi: radio	»	1.200.000
– biblioteca	»	1.473.550
– cartoteca	»	975.000
	<u>L.</u>	<u>15.585.500</u>

in parte coperte dai contributi (L. 14.200.000) e dai ricavi di vendita materiali:

– distintivi	L. –	71.115
– pubblicazioni	» –	172.650
– accessori	» +	25.600
– tessere	» –	172.540
con un totale generale di	<u>L.</u>	<u>15.194.795</u>

contro il previsto di L. 1.200.000, evidenziando un supero di L. 13.994.795.

RIVALUTAZIONE FONDO PATRIMONIALE – Accantonate L. 1.000.000 come da preventivo.

7

SPESE LEGALI – Previsti L. 5.000.000, nessuna spesa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Dall'esposizione dei ricavi e delle spese, emerge un disavanzo di L. 999.100 per la cui copertura vi invitiamo a votare la soluzione da Voi preferita tra le seguenti:

A – riporto all'esercizio nuovo;

B – utilizzo del residuo attivo del fondo escursionismo (L. 1.345.400);

C – utilizzo del fondo patrimoniale (L. 15.023.841).

CONCLUSIONE: Vi invitiamo, pertanto, ad esprimere la Vostra approvazione alla presente relazione, per alzata di mano.

Napoli, 18 febbraio 1994

IL PRESIDENTE
(*Dr. Alfonso Piciocchi*)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1993

Il bilancio consuntivo 1993 della Sezione CAI Napoli si riassume come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	181.392.399	–
Passivo		182.391.539
Disavanzo	999.140	–
Totale	<u>182.391.539</u>	<u>182.391.538</u>

RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Entrate	51.566.830	
Disavanzo	999.140	
Uscite		<u>52.565.970</u>
Totale	<u>52.565.970</u>	<u>52.565.970</u>

La relazione allegata illustra in dettaglio le voci principali del rendiconto: in particolare, tra le entrate, la voce relativa ai contributi da enti, e, tra le uscite, le voci attività sezionali e spese patrimoniali.

I Revisori hanno proceduto alla verifica degli atti contabili e hanno riscontrato la perfetta rispondenza delle scritture al bilancio presentato. Esprimono però perplessità su alcune valutazioni indicate nell'attivo del bilancio patrimoniale, quali museo e biblioteca; si chiedono perciò se non convenga in futuro dare a questi beni, in mancanza di una stima rigorosa che è quasi impossibile, dei valori simbolici.

I Revisori espongono poi qui di seguito alcune osservazioni e chiarimenti relativamente a voci del rendiconto e della situazione patrimoniale:

a) tra le uscite del rendiconto non compaiono spese alla voce speleologia, ma nel dettaglio delle uscite per attività sezionali viene indicata una spesa di L. 1.478.400 per attività speleologica: qual'è la differenza tra speleologia e attività speleologica?

b) il fondo «Guida Monti della Campania» indicato al passivo del bilancio patrimoniale per L. 1.300.000 è costituito da un contributo della Regione Campania dell'anno 1979 di L. 1.000.000, di un contributo dell'Azienda di soggiorno di Sorrento dell'anno 1979 di L. 100.000 e di un contributo dell'Ente Provinciale del Turismo di Benevento dell'anno 1980 di L. 200.000;

c) il contributo «Alta Via dei Lattari» è costituito da un contributo dell'anno 1988 della Commissione Sentieri, e da un contributo dell'anno 1989 della Comunità Montana della Penisola Sorrentina per complessive L. 3.500.000; dopo le spese effettuate negli anni 1989 e 1990 il fondo si è ridotto alle attuali L. 1.555.450;

d) il contributo per attività editoriali indicato in L. 9.280.000, a parere dei sottoscritti Revisori dei conti, non dovrebbe comparire al passivo del bilancio patrimoniale, bensì confluire nel fondo patrimoniale, in quanto l'attività editoriale per la quale quel contributo era stato concesso dalla Regione Campania nell'anno 1989 era stata già effettuata dalla Sezione nell'anno 1988 con la pubblicazione del I volume de «L'Appennino Meridionale», e la relativa spesa era stata sostenuta mediante prelievo dal bilancio sezionale;

e) il fondo riserva spese legali di L. 5.000.000 fu costituito con delibera consiliare approvata dall'Assemblea dei soci del 26-6-1992 per spese legali e notarili da sostenere per la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica della Sezione, in attuazione della delibera dell'Assemblea dei soci del 27-7-1984.

Per quanto sopra i sottoscritti Revisori dei conti invitano l'Assemblea ad approvare il bilancio consuntivo 1993 e raccomandano al Consiglio, per il prossimo esercizio, di cancellare dal passivo del bilancio patrimoniale gli importi relativi al fondo Guida Monti della Campania, al contributo Alta Via dei Lattari, e a quello per attività editoriali.

Raccomandano altresì che il Consiglio ponga in attuazione la delibera del 27-7-1984 relativa al riconoscimento della personalità giuridica della Sezione, per le cui spese è accantonato il fondo spese legali di L. 5.000.000, ovvero, se lo riterrà più conveniente, proponga all'Assemblea la revoca di quella delibera.

Napoli, 22 aprile 1994

Renato Sautto - Aldo Ibello - Roberto Zamboni

PROPRIETARIO: Sezione CAI Napoli

DIRETTORE RESPONSABILE: Alfonso Picocchi

COMITATO DI REDAZIONE: Angelo De Cindio, De Miranda Renato, Fabiani Giovanni, Ferranti Stefano, Fiorito Pierpaolo, Guzzi Salvatore, Luccio Francesco, Nardella Aurelio, Moleta Giuseppina, Sautto Renato.

COMITATO SCIENTIFICO: Lodovico Brancaccio, Domenico Capolongo, Pietro Celico, Vincenzo Lavalva, Italo Sgroso, Maria Zei Moncharmont.

STAMPA: Officine grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. - Napoli

REDAZIONE: p/co Comola Ricci, 9 - 80122 Napoli

AMMINISTRAZIONE: Castel Dell'Ovo - c/o Sez. di Napoli del CAI - 80132 Napoli - Casella Postale 148 - 80100 Napoli

Spedizione in abbonamento postale (50%)

Autorizzazione Tribunale di Napoli n. 576 del 18.5.1954

L'opinione espressa dagli Autori non impegna la Direzione e la Redazione. I collaboratori assumono la piena responsabilità delle affermazioni contenute nei loro scritti.

È ammessa la riproduzione con l'impegno di citarne la fonte.

Finito di stampare il 15 maggio 1994